

Un genitore contesta l'uso della mascherina per gli alunni infradodicesenni alla luce della recente pronuncia del Consiglio di Stato...

Data: 11/02/2021

Area Tematica: Alunni, alunni portatori di handicap

Argomenti: ♦Alunni/salute: malattie infettive

Keywords:

#pbb #mascherina #reg #saturimetro #ossigenazione #dpi #pronuncia #apparecchio #verificabilità #punta #respirazione

Domanda

Spett.le redazione,

un genitore contesta l'uso della mascherina alla luce della recente pronuncia del Consiglio di Stato (Decreto n. 00304/2021 reg. Prov. Cau. n. 00653/2021 Reg. Ric. – Presidente Franco Frattini – Roma 26.01.2021) scrivendomi quanto segue e minacciando conseguenze civili e penali

XX.

Gradirei un parere circa il ragionamento del documento presentatomi in punta di diritto.

Cordiali saluti.

Risposta

Il decreto (provvedimento monocratico) del presidente di sezione del Consiglio di Stato ha natura cautelare: esso, pertanto, si limita a prendere in considerazione il paventato danno grave e irreparabile prospettato nel ricorso in appello presentato dal cittadino, senza con questo effondersi in considerazioni circa il fumus boni iuris. Ciò premesso, il decreto in questione affronta una situazione individuale, stabilendo che l'utilizzo della mascherina non può essere imposto allo studente minore infradodicesenne, che abbia DOCUMENTATO con certificati medici, RIPETUTAMENTE, problemi di difetto di ossigenazione per l'uso continuativo del DPI a scuola durante tutto l'orario di lezione, essendo il pericolo di affaticamento respiratorio – in mancanza di una costante verificabilità con saturimetro – troppo grave e immediato.

Si deve quindi evidenziare che il predetto provvedimento cautelare:

- non annulla in via generalizzata l'obbligo di indossare la mascherina;
- prende in considerazione una posizione individuale confortata da documentazione medica inequivocabile;
- interviene a seguito dell'inottemperanza dell'amministrazione rispetto all'ordinanza istruttoria con la quale il TAR Lazio (giudice di prima istanza) aveva invitato la produzione di una relazione sul caso;
- interviene dopo aver riscontrato che nella classe frequentata dalla minore, non risultava "essere disponibile neppure un apparecchio di controllo della ossigenazione – saturimetro, strumento di costo minimo e semplicissima utilizzabilità in casi come quello prospettato, ad opera di ogni insegnante, per intervenire ai primissimi segnali di difficoltà di respirazione con DPI da parte del giovanissimo alunno".

Alla luce di quanto precede, la redazione non ritiene che il decreto cautelare in questione metta in discussione le misure adottate su scala nazionale; in particolare, la pronuncia, proprio perché fondata su documentati elementi di periculum in mora riferiti a una peculiare posizione individuale, non è idoneo a fondare pretese generiche o comunque pregiudizialmente contrarie all'utilizzo della mascherina.

Le considerazioni che precedono potranno essere utilizzate, in modo sintetico e oggettivo, per riscontrare la lettera dei genitori. In sostanza: la scuola si attiene alle misure di prevenzione e contenimento del rischio indicate dalle autorità competenti; la S.V., allo stato, non ha presentato alcuna certificazione medica comprovante il rischio alla salute per il figlio.

Ultimo suggerimento: potrebbe essere opportuno acquistare un certo numero di apparecchi saturimetri.

I contenuti di questo sito sono riservati; non è ammessa la loro ulteriore comunicazione, diffusione o pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione su altri siti internet o attraverso testate giornalistiche) se non dietro esplicita autorizzazione della Direzione.